

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00134655
ESC - Ente schedatore	S36
ECP - Ente competente	S36

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	scheda storica
RSET - Tipo scheda	OA

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	decorazione musiva
OGTV - Identificazione	frammento

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
--------------	--------

<b>PVCR - Regione</b>	Emilia Romagna
<b>PVCP - Provincia</b>	PR
<b>PVCC - Comune</b>	Parma
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. VI
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	0500
<b>DTSV - Validità</b>	ca.
<b>DTSF - A</b>	0599
<b>DTSL - Validità</b>	ca.
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega parmigiana
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo/ mosaico
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	337
<b>MISL - Larghezza</b>	530
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Frammento di mosaico policromo pavimentale a piccole tessere formato da ventiquattro esagoni che racchiudono diversi schemi geometrici definiti da un motivo a treccia. Questi esagoni circondano un emblema centrale (conservato solo per poco più della metà), anch'esso delimitato dalla treccia, all'interno del quale sono rappresentati un cantaro e quattro pesci. In uno degli esagoni posti lungo l'asse principale del pavimento, racchiusa entro un clipeo, si legge un'iscrizione disposta su tre righe che riporta probabilmente il nome dei due costruttori "Clarus et Decentius" che composero il mosaico per un'estensione di duecento piedi (circa 17 metri quadrati).
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria

<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	in un clipeo
<b>ISRI - Trascrizione</b>	CLARUS ET DECENTIUS FEC PED CC

#### NSC - Notizie storico-critiche

Il mosaico trovato negli anni '50 nella piazza antistante alla cattedrale appartiene quasi sicuramente ad un edificio di culto paleocristiano databile oggi al VI secolo. Gli studi più recenti hanno messo in evidenza la relazione che potrebbe esistere tra questi mosaici, appartenenti alla cattedrale ariana fuori dalle mura della città, e quelli della scomparsa chiesa di S. Lorenzo, ubicata nella zona dell'attuale piazza che da essa prese il nome e che per un certo periodo fu anche (per una parte della critica) la cattedrale cattolica di Parma, sulla base di un documento dell' 830 in cui si parla di un Palazzo (vescovile?) posto nei pressi della chiesa cattolica. Questa tesi della presenza a Parma di due cattedrali è stata messa in discussione da Girogio Monaco e da Mirella Marini Calvani, i quali hanno sottolineato il fatto che il Palazzo di cui si parla nell'atto non venga definito vescovile ma solo come "edificio di proprietà della chiesa parmense e come quindi non vi siano elementi sufficienti per attribuire alla chiesa di S. Lorenzo il titolo di cattedrale". Sulla base di questi studi la primitiva chiesa di Parma doveva sorgere pressapoco nella zona dell'odierna cattedrale. Il problema è ora scoprire la sua esatta ubicazione e la conseguente corretta interpretazione dei resti in questione messi in luce nel 1955. Secondo Monaco, che in quegli anni diresse gli scavi, il mosaico di "Clarus et Decentius" è la pavimentazione di un quadriportico antistante la basilica vera e propria, a mosaico nella zona coperta e con mattonelle in marmo nella parte scoperta. Il mosaico verrebbe così a pavimentare l'ala meridionale di questo portico e sarebbe databile al V secolo. Una più recente analisi archeologica fa sì però che l'ipotesi di Monaco debba essere rivista: il presunto quadriportico è infatti oggi interpretato come parte dell'edificio basilicale vero e proprio, che dunque occupava l'attuale piazza Duomo e si estendeva sotto l'odierna cattedrale. La diversa tipologia del pavimento ha fatto poi supporre che la chiesa potesse verosimilmente essere a tre navate: le due laterali pavimentate a mosaico, mentre quella centrale doveva essere impreziosita da tarsie marmoree. Tale ipotesi porta ad estendere il mosaico a circa il doppio: l'iscrizione di Clarus et Decentius potrebbe dunque, alla luce di queste ultime ricerche, ricordare solo il fatto che i due avessero fatto costruire soltanto la metà dell'intero tappeto figurato o che ne avessero pagato duecento piedi ciascuno.

### TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

#### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

##### CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

### DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

#### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

##### FTAX - Genere

documentazione allegata

##### FTAP - Tipo

fotografia b/n

##### FTAN - Codice identificativo

SBAS PR 12749

#### BIB - BIBLIOGRAFIA

##### BIBX - Genere

bibliografia specifica

<b>BIBA - Autore</b>	Quintavalle A.C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1974
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001477
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 13 e p. 24
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Farioli Campanati A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1985
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001472
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Luoghi tradizioni
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1999
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001473
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 178-186
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Grandi E./ Vignali A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1955
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001469
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Monaco G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1957
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001470
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 149-159
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2002
<b>CMPN - Nome</b>	Fontana A. C.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Fornari Schianchi L./ Gasparotto D.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Fontana A. C.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Fontana A. C.
<b>AGGF - Funzionario</b>	

**responsabile**

NR (recupero pregresso)

**AN - ANNOTAZIONI**